

Primi segni concreti di riconversione alla Rossani: inaugurato l'Urban center
Lo spazio dedicato a progetti e mostre. Decaro: «Un'operazione simbolica»

Nell'ex caserma la Bari del futuro

BARI È un intervento piccolo, così piccolo che è iniziato e terminato in poco più di otto mesi, uno in meno di quelli preventivati. Ma è anche un intervento significativo come pochi altri in città. Perché per la prima volta dopo un decennio di ipotesi e discussioni, alla Rossani ha preso forma qualcosa di reale e tangibile, l'urban center: un presidio di quella partecipazione di cui l'ex caserma è un emblema. E di cui l'assessora all'Urbanistica Carla Tedesco, ieri visibilmente commossa, è il pilastro. «Questa è per noi un'operazione simbolica, che consegna una prima parte di questo spazio immenso ai cittadini — rivendica il sindaco Antonio Decaro —. E l'Urban center è il posto in cui decideremo il futuro della città. In cui immagino potranno incontrarsi giovani di talento con genitori o nonni dei bambini che frequenteranno il parco».

L'edificio ristrutturato e riaperto alla città al costo di 650 mila euro, è quello che un tempo ospitava gli spogliatoi: circa 200 metri quadrati, nella

zona più prossima ai binari di via Capruzzi. Da novembre, data dell'avvio dei lavori, è stato completamente ristrutturato fino a ricavarne più ambienti destinati alla esibizione permanente dei progetti del Comune e, soprattutto, alla discussione pubblica intorno a ciascuno di essi. Come il nuovo piano urbanistico su cui la discussione aperta alla città è già iniziata. E ora avrà una casa in cui proseguire. «L'Urban center — dice l'assessora Tedesco — sarà un ufficio a servizio delle relazioni tra cittadinanza e amministrazione comunale. Qui saranno allestite anche mostre. E immaginiamo a breve una festa con tutti coloro che hanno partecipato al percorso per definire il futuro della Rossani. L'obiettivo a medio termine è quello di destinare risorse umane, penso a giovani del servizio civile, affinché questo sia un presidio fisso della discussione pubblica a proposito delle trasformazioni materiali e immateriali della città». La sollecitazione sarà abitualmente pubblica ma anche le associazioni potranno proporre dibattiti.

Per capire il significato dell'apertura dell'Urban center occorre probabilmente ricordare cosa è successo negli ultimi anni riguardo alla Rossani. Lo scontro tra amministrazione comunale da un lato, ragazzi del collettivo che avevano preso possesso dell'area dismessa da 16 anni, da un altro, e residenti, da un altro ancora, ha raggiunto il punto più alto quando gli occupanti tentarono di fare irruzione nella stanza dell'allora sindaco Emiliano. Volevano fargli cancellare l'affidamento allo studio Fuksas di una progettazione milionaria dell'area, che includeva il grande parco intorno all'ex caserma. È stata soprattutto la buona volontà (e la convinzione che la progettazione debba essere davvero partecipata) dell'assessora Tedesco a riannodare le fila tra le varie parti in causa e a far superare lo stallo. In questo senso gli ex spogliatoi restituiti alla città rappresentano un punto di partenza, certo ma significativo. «Nei prossimi giorni partiranno i lavori, già appaltati, per la biblioteca regionale — conferma con il sindaco l'assessore

ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso — entro la fine dell'anno confidiamo di aggiudicare quelli per il parco». Lavori imponenti e milionari, destinati a dare finalmente senso all'enorme spazio della Rossani. «È un giorno storico per Bari — sostiene Decaro — perché oggi riapriamo alla città la caserma. Solo qualche mese fa abbiamo visto andare giù un parte del muro che separava l'area interna della Caserma, chiusa per troppo tempo, dal resto della città. Questo è solo il primo passo di un lungo percorso che ci porterà a realizzare in questa zona il più grande polo della cultura regionale, aperto all'arte, allo sport, alla socialità, un luogo dove gli studenti dell'Accademia delle belle arti e le loro produzioni potranno contaminarsi con le energie dei cittadini, delle famiglie, di altri studenti». I residenti, appena più prudenti del sindaco, si domandano quanto ci vorrà perché la creatività giovanile si eserciti sui muri bianchi dei locali appena ripristinati.

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area

Era dismessa da 16 anni. Ieri il battesimo per una lunga opera di riqualificazione



L'assessora Tedesco
Questo deve diventare un presidio fisso della discussione pubblica



Il taglio del nastro
Decaro inaugura l'Urban Center alla Rossani